

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5126 del 08/10/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 s.m.i., parte Seconda Tit-III-bis, art. 29- nonies - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Det. 1121/2013 e s.m.i.) in seguito a n.2 domande di modifiche non sostanziali - IRETI S.p.a. - Installazione IPPC denominata "Depuratore Parma Ovest", sito in Via Marsiglio Ventura n.4/A, comune di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5312 del 04/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto OTTOBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, commi 1 e 4, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con D.D.G. 114/2017 e successivamente prorogato;
- la delega conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 667/2005 del 11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

- nell'installazione in oggetto vengono svolte attività di smaltimento di rifiuti, rientranti nella categoria IPPC di cui al punto "5.3.a). punti 1) e 2) - così come modificata dal D.Lgs. 46/2014 - *“smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività (...): 1) trattamento biologico e 2) trattamento fisico-chimico”* dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

PREMESSO:

- che la Provincia di Parma con Determina n. 1121 del 23/05/2013 ha rilasciato alla società IREN AMBIENTE SPA, il cui gestore è Roberto Paterlini, con sede legale in Strada Borgoforte 22, 29122 Piacenza e sede dell'impianto in Comune di Parma, Via Marsiglio Ventura n. 4/A, località Cornocchio, il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la prosecuzione delle seguenti operazioni (rientranti nella definizione di cui al punto 5.3 Allegato VIII D.Lgs. 152/06: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti speciali non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno) per le operazioni di smaltimento: "D8" (su un quantitativo di rifiuti annuo pari a 70.000 tonnellate presso l'impianto di depurazione acque reflue urbane Parma Ovest) e "D9" - "D15" (su un quantitativo di rifiuti annuo pari a 130.000 tonnellate presso l'impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi liquidi e fangosi pompabili);
- che la Provincia di Parma con Determinazione n.391 del 25/02/2014 ha aggiornato l'AIA Det. 1121/2013 a seguito di modifica non sostanziale (modifica limiti allo scarico in fognatura per i parametri Tensioattivi Totali per le linee di scarico denominate S2 rete nuovo- reflui dalla disidratazione chimico fisico e S3 rete nuovo- reflui dal trattamento chimico fisico dei percolati);
- che Arpae SAC Parma con DET-AMB-2016-5285 del 28/12/2016 ha rilasciato voltura dell'AIA (Det. 1121/2013 e s.m.i.) alla società "IRETI S.p.a.", con sede legale: Strada Provinciale n.95 per Castelnuovo Scriveria, in Comune di Tortona (AL) - CAP 15057, sede impianto in Comune di Parma (PR), Via Marsiglio Ventura n.4/A, loc. Cornocchio e legale rappresentante, nonché nuovo gestore dell'impianto IPPC: Sig. Eugenio Bertolini;
- che Arpae SAC Parma con atto Prot. PGPR/2017/16905 del 05/09/2017 ha prorogato la scadenza per il prossimo riesame dell'AIA al 23/05/2023, ai sensi delle modifiche apportate dal D.Lgs. 46/2014 all'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATE:

- la domanda di modifica non sostanziale presentata da IRETI S.p.a. in data 20/04/2018 tramite i servizi telematici del Portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale e acquisita al prot. PgPr/2018/8673 del 24/04/2018; la domanda è relativa alle seguenti modifiche:
 - ottemperanza alla prescrizione (cap. C.2.2 dell'AIA) riguardante l'installazione della seconda centrifuga per la disidratazione dei fanghi biologici in sostituzione delle vecchie filtropresse;
 - sostituzione torcia biogas e aggiornamento relative emissioni in atmosfera;
- la domanda di modifica non sostanziale presentata da IRETI S.p.a. in data 20/04/2018 tramite i servizi telematici del Portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale e acquisita al prot. PgPr/2018/8672 del 24/04/2018; la domanda è relativa alle seguenti modifiche:
 - deroga sul parametro "tensioattivi totali" per lo scarico in pubblica fognatura
 - definizione metodica di analisi del parametro stesso;
 - unificazione scarichi "S2 rete nuovo" ed "S3 rete nuovo";
 - aggiunta di un nuovo CER (16.10.01) da trattare nell'impianto chimico-fisico (D9);

VISTI:

il lavori della Conferenza di Servizi decisoria, svoltasi in modalità simultanea e sincrona in data 24/05/2018 ai sensi degli Artt. 14 comma 2 e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. durante la quale si è acquisito il parere favorevole di IRETI S.p.a. - in qualità di rappresentante del Gestore del Sistema Idrico Integrato - all'unificazione dei due scarichi ed alla concessione della deroga dei limiti riferiti al parametro "tensioattivi totali"; inoltre si è acquisito il parere favorevole di Arpae Sezione Provinciale formalizzato con successiva relazione tecnica; infine la Conferenza ha deciso:

- 1) - in merito alla deroga sul parametro "tensioattivi totali" per lo scarico in pubblica fognatura queste sono gestite per diretta competenza dal Gestore del Sistema Idrico Integrato, pertanto si rimette alle valutazioni di tale gestore, che in questo caso coincide con la società IRETI SPA stessa;
 - in merito alla definizione della metodica di analisi del parametro "tensioattivi totali" riferisce che la metodica proposta in istanza da IRETI Spa è corretta, specificando solamente che le operazioni di filtrazione dovranno essere effettuate con filtro RC da 0,45 mm;
 - nulla osta all'unificazione degli scarichi "S2 rete nuovo" ed "S3 rete nuovo" in pubblica fognatura;
 - riguardo il nuovo CER 16.10.02 da trattare nell'impianto chimico-fisico (D9), chiarito che il rifiuto si origina per lo più dalle acque reflue di lavaggio mezzi di provenienza interna, ricorda che, trattandosi di "codice specchio" dovranno essere condotte le analisi di non pericolosità in ingresso secondo la normativa vigente;
- 2) nulla osta anche all'installazione della seconda centrifuga come da prescrizione AIA e sostituzione torcia biogas, secondo le modalità proposte dalla Ditta, già precedentemente condivise.

VISTI, INOLTRE:

- la nota prot. n.34661 del 22/05/2018 (acquisita al prot. Arpae PGPR/2018/10767 del 22/05/2018) di AUSL servizio SISIP - distretto di Parma, in cui esprime "*parere sostanzialmente favorevole nel rispetto delle indicazioni/prescrizioni che potranno essere fatte dagli altri Enti preposti*";
- la relazione tecnica emessa da Arpae Sezione Provinciale - Servizio Territoriale di Parma con nota PGPR/2018/16003 del 30/07/2018 in cui, tenendo conto delle condizioni sopra descritte e valutate, ha emesso relazione istruttoria tecnica contenente le parti dei capitoli C.2.1.1 e D.2.6 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I - "Le Condizioni dell'AIA" aggiornato sulla base delle modifiche proposte; tale relazione costituisce l'allegato n.1, parte integrante al presente atto;

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalla amministrazioni coinvolte la Conferenza di Servizi ha approvato le modifiche proposte;
- che tutte le modifiche proposte sono state ritenute non sostanziali e che complessità dell'installazione in oggetto calcolata ai sensi della DGR 667/2005 è bassa, pertanto le spese istruttorie di 1000,00 € versate ad Arpae in data 03/04/2018 risultano eccedenti rispetto a quanto previsto e dovuto (250,00 €) dalla normativa vigente (DM 24/04/2008, DGR 1913/2008, DGR 155/2009) e quindi la Ditta ha diritto ad un rimborso di 750,00 €;
- che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

DETERMINA

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione n. 1121/2013 e s.m.i.) in capo alla società IRETI S.p.a. per l'installazione sita in Comune di Parma (PR), Via Marsiglio Ventura n.4 – loc. Cornocchio il cui Gestore è il Sig. Eugenio Bertolini per lo svolgimento dell'attività IPPC 5.3.a. "*smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività (...): 1) trattamento biologico e 2) trattamento fisico-chimico*" dell'All. VIII, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

2. DI STABILIRE:

- di aggiornare i capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente **C.2.1.1** e **D.2.6 "Emissioni in atmosfera"** sulla base di quanto previsto nella relazione tecnica di Arpae Sezione provinciale serv. Terr.le di Parma con nota PGPR/2018/16003 del 30/07/2018 (allegato n.1, parte integrante al presente atto) relativamente ai seguenti aspetti:
 - installazione della seconda centrifuga per la disidratazione dei fanghi biologici in sostituzione delle vecchie filtropresse, in ottemperanza alla prescrizione di cui al cap. C.2.2 dell'AIA;
 - sostituzione torcia biogas e aggiornamento relative emissioni in atmosfera;
 - deroga sul parametro "tensioattivi totali" per lo scarico in pubblica fognatura e definizione metodica di analisi del parametro stesso;
 - unificazione scarichi "S2 rete nuovo" ed "S3 rete nuovo";
- di aggiornare il capitolo dell'Allegato I all'AIA vigente **D.2.10 "Gestione dei rifiuti e degli stoccaggi"** inserendo il codice E.E.R. 161002 "rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001" nell'elenco dei rifiuti speciali liquidi industriali non pericolosi ricevibili in ingresso e destinati al trattamento nell'impianto chimico-fisico (D9); si intendono inalterati i quantitativi massimi annui e giornalieri autorizzati;

3. DI PRESCRIVERE CHE:

- in merito alla metodica di analisi del parametro "tensioattivi totali", si specifica che le operazioni di filtrazione dovranno essere effettuate con filtro RC da 0,45 mm;
- sul nuovo CER 16.10.02 da trattare nell'impianto chimico fisico (D9), trattandosi di "codice specchio" dovranno essere condotte le analisi di non pericolosità in ingresso secondo la normativa vigente;

DI STABILIRE CHE:

- venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n. 1121/2013 e s.m.i.;
- la Ditta ha diritto ad un rimborso di 750,00 € sulle spese versate in data 03/04/2018 (1000,00 €) in quanto eccedenti rispetto a quanto previsto e dovuto dalla normativa vigente (DM 24/04/2008, DGR 1913/2008) per installazioni di bassa complessità (250,00 €),

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla società IRETI S.p.a., al Comune di Parma, ad Arpae (SAC e Sezione Provinciale) di Parma, ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell'Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE

- che Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- che il presente atto si compone del seguente allegato: Relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale serv. Terr.le di Parma - nota PGPR/2018/16003 del 30/07/2018.

G.M. Simonetti

Pratica SINADOC n° 13328/2018 – 13331/2018

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04.

Ditta: IRETI S.p.a.

In riferimento alla domanda di modifica non sostanziale presentata dalla ditta IRETI S.p.a. in data 24/04/2018 per gli impianti siti in Via Marsiglio Ventura, 4/A - loc. Cornocchio, Comune di Parma, con la presente comunichiamo parere favorevole a quanto richiesto.

Fermo restando quanto altro non specificato, si ritiene necessario l'aggiornamento della Det. 1121/2013 e s.m.i. nei punti sotto indicati:

Capitolo C.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Impianto di depurazione acque reflue urbane "Parma OVEST"

Omissis..

Num.	Sistema adottato e fasi lavorative trattate	Sistema di abbattimento
E.01	Sfiato cisterna da 30 m ³ di soluzione di cloruro ferrico in bacino di contenimento 40 m ³ (6.2*3.2*2). Reagente utilizzato per la rimozione per precipitazione dei fosfati.	Nessuno
E.02	ELIMINATA	
E.05	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Acido Cloridrico al 32%, in bacino di contenimento 13 m ³ (3.7*3.5*1), reagente per la neutralizzazione dello scarico finale dopo operazione di disinfezione.	Nessuno
E.06	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Clorito di sodio al 25%, in bacino di contenimento 17 m ³ (3.9*3.7*1.2), reagente utilizzato per la disinfezione dello scarico finale	Nessuno
E.08	Emissione fuggitiva Valvola di sovra pressione gasometro (biogas)	Nessuno
E.09	Emissione fuggitiva Valvola di sovra pressione digestore (biogas)	Nessuno
E.10	Emissione fuggitiva Valvola di sovra pressione digestore (biogas)	Nessuno
E.11	Caldaia potenza termica al focolare 557 kW	Nessuno
E.12	Caldaia potenza termica al focolare 546 kW	Nessuno
E.13	Gruppo di cogenerazione 250 kVA con motore endotermico Jenbacher 300CV	Nessuno
E.14	Gruppo di cogenerazione 250 kVA con motore endotermico Jenbacher 300CV	Nessuno
E.15	Torcia di emergenza: permette la combustione, in aria, del biogas prodotto in eccesso rispetto al consumo del gruppo caldaie e di cogenerazione o qualora le caldaie e i motori fossero in avaria e permette una combustione completa max. di 500 Nmc/h di biogas. La valvola di sicurezza al bruciatore è tarata in modo da far sì che il gas di digestione, che eccede al fabbisogno dell'impianto, sia avviato al bruciatore e non venga scaricato attraverso la valvola di sicurezza del digestore stesso	Nessuno
E.16	ELIMINATA	
E.17	ELIMINATA	
E.20	Estrattori a parete ricambio aria locale dosaggio clorito di sodio e acido cloridrico. Il clorito di sodio viene utilizzato per rimuovere dalle acque depurate eventuali agenti patogeni residui, ancora presenti dopo i trattamenti di	Nessuno

	ossidazione, prima di reimmetterle nei corpi idrici. L'acido cloridrico viene dosato per ristabilire il pH allo scarico reso basico dall'aggiunta del clorito sodico.	
E.25	Impianto di deodorizzazione ad ossidazione con ipoclorito in Scrubber, tale metodologia di contenimento degli odori ha un utilizzo in qualsiasi condizione ambientale.	SCRUBBER per ossidazione chimica con ipoclorito
E.21	<p>Impianto di deodorizzazione a bio-ossidazione con Biofiltro (possibilità di utilizzo solo in caso di temperatura ambiente sicuramente superiori ai 16°C quale minima oraria nelle 24 ore giornaliere)</p> <p>L'impianto di deodorizzazione aspira:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pozzetto scolmatore di fogna (<i>Linea Acqua</i>). • Sollevamento iniziale refluo fognario realizzato, per il trasporto dei fluidi ad una quota tale da consentire ai successivi trattamenti l'alimentazione idraulica a gravità (<i>Linea Acqua</i>) • Limitatore di portata che, in ogni caso regola la portata idraulica dell'impianto alla quantità massima possibile di trattamento biologico. Il liquido di sfioro viene convogliato al trattamento di disinfezione finale (<i>Linea Acqua</i>) • Ripartizione di portata sui quattro reattori biologici (<i>Linea Acqua</i>) • Ispessimento meccanico: la sostanza secca viene separata dalla componente liquida del fango per gravità attraverso dei sedimentatori, l'ispessitore raccoglie i fanghi misti provenienti dalla sedimentazione primaria e finale e ne opera un adeguato addensamento con separazione di acqua di supero surnatante. Il liquido surnatante, separato per sfioramento, viene reimpresso in testa all'impianto (<i>Linea Fanghi</i>) • Grigliature fanghi in ingresso (<i>Linea Fanghi</i>) • N.4 Cisterne di polmonazione D8 linea fanghi. Sfiato cisterne n.1, 2, 3, 4 fluidi destinati alla Digestione Anaerobica (Indicati in atto D.D. 3674/07 come E.09, E.10, E.11, E.12 dell'impianto chimico-fisico) • Accumulo fanghi stabilizzati (<i>Linea Fanghi</i>) • Decanter. Disidratazione finale Fanghi, centrifugazione (<i>Linea Fanghi</i>) • Locale centrifuga fanghi (ex E16 ed E17). 	SCRUBBER (Acqua) + BIOFILTRO
E.22	ELIMINATA	
E.23	Aspirazione bacini di polmonazione D8 linea acque	Carboni attivi
E.24	Aspirazione bacini di polmonazione D8 linea acque	Carboni attivi
E.26	Ventola a parete ricambio aria ambiente locale ispessitore dinamico	Nessuno
E.27	Ventola a parete ricambio aria ambiente locale ispessitore dinamico	Nessuno
E.40	Sfiato cisterna da 3 m ³ soluzione di Acido solforico al 33%, in bacino di contenimento 6 m ³ (1.6*2.5*1.5), reattivo acido per scrubber	Nessuno
E.41	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Sodio Idrossido soluzione al 30%, in bacino di contenimento 7 m ³ (1.9*2.5*1.5), reattivo basico per scrubber	Nessuno
E.42	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Ipoclorito di Sodio al 25%, in bacino di contenimento 7 m ³ (1.9*2.5*1.5), reattivo ossidante per scrubber.	Nessuno

Omissis..

Capitolo D.2.6 Emissioni in atmosfera

Le emissioni autorizzate, suddivise per impianto di trattamento (depuratore biologico e trattamento chimico fisico) e per servizi comuni, nonché i relativi limiti e prescrizioni da rispettare, sono di seguito riportati:

IMPIANTO DEPURAZIONE BIOLOGICO

Per le emissioni E21 ed E 25 dev'essere rispettato quanto di seguito riportato ed i limiti massimi di emissione indicati:

Emissione n.	E.25 "Scrubber"	E.21 "Biofiltro"
Provenienza	Aria di aspirazione proveniente da pozzetto scolmatore di fognatura, sollevamento, limitatore di portata, ripartitore, dosaggio reflui speciali, ripartitore di portata, ispessitore fanghi, pozzetti di scarico digestori anaerobici, pozzetto rifiuti liquidi, grigliatura fanghi, cisterne polmonazione, stabilizzati, decanter, Locale centrifuga fanghi .	
Termine ultimo comunicazione dati periodo marcia controllata.	A regime	A regime
Portata massima tq [Nm ³ /h]	20000	20000
Portata minima tq [Nm ³ /h]	20000	20000
Durata ore/giorno	24	24
Durata gg/anno	365	365
Altezza minima [m]	10	2
Sez. uscita [m ²]	0.5	450
Temperatura emissione [°C]	Amb.	> 16 < 35
Impianto di abbattimento	SCRUBBER (Ipoclorito)	SCRUBBER (Acqua) + BIOFILTRO
Sostanze basiche -esprese come g/h di HCl richiesti per la neutralizzazione- Flusso di massa massimo ammesso:	10	-
Cloro -espresso come mg/Nm ³ di Cl ₂ - Concentrazione massima ammessa:	5	-
Verifica della resa di abbattimento delle Sostanze Organiche Volatili, Metano escluso [%]	≥ 90% in caso di concentrazione in uscita ≥ 5 a mg/Nm ³ di S.O.V. (esprese come C tot)	Certificare verifica
Composizione chimica e caratteristiche fisiche del fluido in ingresso ed emesso	-	Certificare verifica
Uniformità di distribuzione della portata	-	Certificare verifica. La verifica dovrà essere effettuata in modo distribuito su tutta la superficie del biofiltro al fine di dimostrarne la perfetta uniformità (minimo 20 punti di misura)
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa		

Omissis..

Per le emissioni sotto indicate dev'essere rispettato quanto di seguito riportato:

Emissioni Numero	Sistema adottato e fasi lavorative trattate	Sistema di abbattimento
E.01	Sfiato cisterna da 30 m ³ di soluzione di cloruro ferrico in bacino di contenimento 40 m ³	Nessuno
E.02	Emissione Eliminata	
E.05	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Acido Cloridrico al 32%, in bacino di contenimento 13 m ³	Nessuno
E.07	Emissione Eliminata	
E.06	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Clorito di sodio al 25%, in bacino di contenimento 17 m ³	Nessuno
E.08	Valvola di sovrappressione gasometro - Emissione fuggitiva	Nessuno
E.09	Valvola di sovrappressione digestore - Emissione fuggitiva	Nessuno
E.10	Valvola di sovrappressione digestore - Emissione fuggitiva	Nessuno
E.15	Torcia di emergenza: permette la combustione, in aria, del biogas prodotto in eccesso rispetto al consumo del gruppo caldaie e di cogenerazione o qualora le caldaie e i motori fossero in avaria e permette una combustione completa max. di 500 Nmc/h di biogas. La valvola di sicurezza al bruciatore è tarata in modo da far sì che il gas di digestione, che eccede al fabbisogno dell'impianto, sia avviato al bruciatore e non venga scaricato attraverso la valvola di sicurezza del digestore stesso	Nessuno
E.16	Emissione Eliminata	
E.17	Emissione Eliminata	
E.20	Estrattori a parete ricambio aria locale dosaggio clorito di sodio e acido cloridrico.	Nessuno
E.22	Emissione Eliminata	
E.26	Ventola a parete ricambio aria ambiente locale ispessitore dinamico	Nessuno
E.27	Ventola a parete ricambio aria ambiente locale ispessitore dinamico	Nessuno
E.40	Sfiato cisterna da 3 m ³ soluzione di Acido solforico al 33%, in bacino di contenimento 6 m ³ , reattivo acido per scrubber	Nessuno
E.41	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Sodio Idrossido soluzione al 30%, in bacino di contenimento 7 m ³ , reattivo basico per scrubber	Nessuno
E.42	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Ipoclorito di Sodio al 25%, in bacino di contenimento 7 m ³ , reattivo ossidante per scrubber.	Nessuno

Matrice scarichi idrici e rifiuti:

La modifica non sostanziale riguarda:

Unione dei due scarichi S2 rete Nuovo e S3 Rete Nuovo.

Lo scarico verrà unificato a valle delle linee parziali. Lo scarico sarà identificato come S2 RETE.

Deroga al parametro tensioattivi pari a 30 mg/l con un flusso emissivo annuo pari a 3900 kg/anno.

	Scarico in rete fognaria S2 RETE	
pH	5.5 – 9.5	
BOD ₅ (come O ₂) mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
COD (come O ₂) mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
Azoto-Ammoniacale come NH ₄ ⁺ mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
Azoto nitroso come NO ₂ ⁻ mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
Azoto nitrico come NO ₃ ⁻ mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
Cloruri mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
Fosforo totale (come P) mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
Grassi - oli animali / vegetali mg/l	derogato con D.D. 3958/2007	
Idrocarburi totali mg/l	≤ 20 (derogato con D.D. 1443/2012)	
Fenoli mg/l	≤ 3 (derogato con D.D. 1443/2012)	
Solventi organici clorurati (AOX) mg/l	≤ 2	
Solventi organici aromatici mg/l	≤ 0,4	
Solventi organici azotati mg/l	≤ 0,2	
Tensioattivi totali mg/l	≤ 30	
Pesticidi fosforati mg/l	≤ 0,10	
Pesticidi tot (esclusi i fosforati) mg/l	≤ 0,05	
Arsenico mg/l	≤ 0,5	vincolo aggiuntivo ∑ metalli (As -Cd- Cr VI- Cu- Hg -Ni- Pb -Se -Zn) ≤ 3 mg/l
Cadmio mg/l	≤ 0,02	
Cromo (VI) mg/l	≤ 0,2	
Rame mg/l	≤ 0,4	
Mercurio mg/l	≤ 0,005	
Nichel mg/l	≤ 2	
Piombo mg/l	≤ 0,3	
Selenio mg/l	≤ 0,03	
Zinco mg/l	≤ 1	
Cromo totale mg/l	≤ 4	

Inoltre dovrà essere aggiornata la lista rifiuti inserimento il codice CER 161002.

La ditta dovrà verificare analiticamente la non pericolosità del rifiuto.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Sezione Provinciale di Parma
Servizio Territoriale
Tecnico incaricato
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di Parma
Servizio Territoriale
Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

*Tecnico incaricato ed emissioni in atmosfera: Matteo Dadà
Tecnico Scarichi e Rifiuti : Tiziana Bolzoni*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.